

Punto n. 2

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIANANGELI MASSIMO DEL MOVIMENTO 5 STELLE, AD OGGETTO: AMPLIAMENTO DISCARICA DI MOIE DI MAIOLATI. AZIONI DI RICORSO AVVERSO IL DINIEGO ESPRESSO DALLA PROVINCIA DI ANCONA

PREMESSO CHE

- Il Comune di Maiolati ha avviato nell'agosto 2013, in qualità di proponente, l'iter autorizzativo per un progetto di ampliamento della discarica sita in località "Cornacchia" a Moie di Maiolati;
- dopo diversi approfondimenti avvenuti in "*Commissione di studio in materia di tutela dell'ambiente e della salute e per il risanamento ambientale*", il Consiglio Comunale di Jesi ha approvato in data 12 novembre 2015 la relazione conclusiva dei lavori della Commissione, condividendo quanto espresso nelle Conclusioni, ovvero:

"Espressione della propria contrarietà, o comunque di forti dubbi e di gravi perplessità, al progetto di completamento dell'ampliamento del 4° stralcio discarica - Comparto rifiuti speciali, proposto dal Comune di Maiolati Spontini;

Invito al Comune di Maiolati Spontini a ritirare il progetto in questione ed a partecipare assieme agli altri comuni della Vallesina alla realizzazione di un progetto di gestione virtuosa dei rifiuti, non basato sulla discarica e sulla combustione dei rifiuti;

- l'iter autorizzativo dell'ampliamento della discarica si è concluso con la determinazione n.961 del 09.06.2016 con la quale la Provincia di Ancona ha negato l'autorizzazione all'ampliamento;

CONSIDERATO CHE

- da fonti stampa risulta manifestata da parte dell'Amministrazione di Maiolati la volontà di presentare un ricorso in sede amministrativa (da parte del Comune di Maiolati e/o da parte di SOGENUS spa) avverso la determina di diniego della Provincia;
- SOGENUS spa è la società che gestisce attualmente l'impianto e che risulta partecipata dal Comune di Jesi per una quota pari al 1,7%;

CHIEDE AL SINDACO

- 1) se risulta che la società SOGENUS abbia presentato ricorso ai giudici amministrativi avverso la determinazione della provincia di diniego all'ampliamento della discarica;
- 2) se, nel caso, i comuni soci, con particolare riferimento al Comune di Jesi, sono stati preventivamente informati dagli organi amministrativi della società partecipata della volontà di presentare tale ricorso e con quali modalità tale informazione è stata eventualmente data al Comune di Jesi;
- 3) quale organo o soggetto all'interno della società avrebbe adottato, nel caso, la decisione di intraprendere un tale ricorso;
- 3) se la presentazione di un eventuale ricorso da parte di SOGENUS è stata preventivamente trattata in assemblea dei soci e se, in tale sede, sono stati preliminarmente presentati ai soci dei pareri pro-veritate volti a dimostrare la percorribilità e la fondatezza di una tale azione giudiziaria;
- 4) se il sindaco ritiene ci siano delle criticità in merito al pieno rispetto delle previsioni statutarie e di legge relativamente al processo che avrebbe nel caso portato ad intraprendere un ricorso da parte di SOGENUS;
- 5) sulla base di quali argomentazioni SOGENUS, che è soggetto gestore dell'impianto attuale e non il proponente dell'ampliamento, avrebbe ritenuto di essere legittimata a intraprendere un tale ricorso;
- 5) sulla base di quali motivi si fonderebbe un tale ricorso contro il diniego della Provincia;
- 6) quali azioni, sia di natura politica, sia all'interno degli organi della società partecipata SOGENUS, sia in ogni altra sede, il Sindaco e l'Amministrazione Comunale intendono intraprendere al fine di dare pieno seguito alle determinazioni ed agli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale di Jesi ed alla contrarietà all'ampliamento dallo stesso deliberata